

# Il gesto d'amore di una donatrice E due ospedali uniti per i trapianti

## PAVIA

**Voleva** compiere un ultimo gesto d'amore: donare organi. L'ha fatto dopo essere deceduta per arresto cardiaco. L'intervento è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'Asst Santi Paolo e Carlo di Milano e il Policlinico di Pavia. Com'era già accaduto in precedenza l'ospedale San Paolo ha contattato il San Matteo di Pavia, centro di riferimento per l'Ecmo, la circolazione extracorporea, una tecnica utilizzata sia per trattare patologie gravissime di cuore e polmoni, che per la con-

servazione degli organi addominali dopo la morte per arresto cardiaco irreversibile in previsione di eventuale trapianto. L'Ecmo team del San Matteo, un'équipe composta dal coordinamento locale trapianti, un cardiocirurgo, un perfusionista e tutte le strumentazioni è quindi stata attivata. Questo tipo di procedura è altamente innovativa e il San Paolo è il primo ospedale in Italia ad averla attuata attraverso l'intervento di un team esterno, proprio quest'anno. Il Coordinamento regionale trapianti ha seguito e coadiuvato le operazioni, mentre il servizio di psicologia dell'Asst ha avuto un ruolo attivo nel processo di donazione, garantendo un aiuto psicologico ai familia-

ri del donatore.

**Grazie** alla sua generosità, allo straordinario lavoro della équipe di terapia intensiva e di sala operatoria e alla preziosa collaborazione tra i due ospedali sono stati trapiantati il fegato e un rene, dando i riceventi del Policlinico di Milano e del Policlinico di Pavia, una nuova speranza di vita. La cute invece è stata destinata alla Ccr innesti cutanee del Niguarda di Milano e le cornee alla Banca degli occhi di Monza.

L'intervento è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'Asst Santi Paolo e Carlo di Milano e il Policlinico pavese



Peso: 21%